

SALA ALLA PORTA S. AGOSTINO

Via Porta Dipinta, 46 - Bergamo

1-5 luglio 2016

Ideazione: Chiara Brambilla e Rita Ceresoli

Progettazione educativa: Rita Ceresoli

Consulenza antropologica: Chiara Brambilla

Materiale fotografico dello studio *Note sul borderscape italo-tunisino*: Alessio Angelo

Houdoud al bahr è un percorso nel quale i risultati emersi dal lavoro di ricerca - condotto dal Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.) dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del Progetto Europeo 7PQ EUBORDERSCAPES - nella regione di frontiera italo/tunisina, fra e nei due spazi urbani di Mazara del Vallo (Trapani) e Mahdia (Tunisia), sono proposti come possibile strumento conoscitivo ed esperienziale. "Canale" del percorso: un tratto di mar Mediterraneo che separa e unisce nello stesso tempo, e che definisce e collega le due terre e culture di cui i ragazzi delle scuole di Mazara del Vallo, coinvolti nel progetto di ricerca, sono testimoni. I materiali prodotti e messi in mostra appartengono ai ragazzi intervenuti nella ricerca così come ai visitatori che si lasceranno guidare dalle loro voci e dalle loro tracce, e che si faranno interrogare sul loro significato personale di frontiera e di "casa". Unica regola da seguire, lungo questo tragitto ideale, simbolico, eppure - in fondo - non poi tanto immaginario, quella del "vietato non toccare" e l'invito a interagire, a muoversi e a muovere. Cosa? I pannelli, i totem, le scatole di cartone, i fogli, le fotografie delle sezioni della mostra, concepite come tappe di un paesaggio da attraversare, luogo e occasione per mettersi in gioco e interrogarsi sui temi che la mostra propone, partendo da essa e per proseguire oltre i suoi confini. A questo fine, il visitatore, adulto o bambino che sia, potrà - se vorrà - seguire i suggerimenti di attività proposti, da fare in sede per poi proseguire al di fuori di essa. La città di ciascuno potrebbe così diventare sede di un laboratorio a cielo aperto, in cui i lavori di scoperta sono, potenzialmente, sempre "in corso". A completare il percorso, *Note sul borderscape italo-tunisino*, una serie di fotografie in bianco e nero che raccontano le due città - come fossero degli appunti o note di viaggio - attraverso i volti e i luoghi che le attraversano e le abitano. In qualità di materiale di studio realizzato sul campo nell'ambito della ricerca, queste fotografie accompagneranno il visitatore lungo il percorso, offrendo ulteriori suggestioni e preziose testimonianze.

LE QUATTRO SEZIONI DELLA MOSTRA: 1. TRA TERRA E MARE | La città in cui vivo || 2. OLTRE LA LINEA | Cos'è frontiera? || 3. HOUDOUD AL BAHR. OLTRE I CONFINI DEL MARE | Il documentario || 4. ABITARE IL MEDITERRANEO | La città in cui vivo, come vorrei che fosse?

INAUGURAZIONE MOSTRA: Venerdì 1 luglio, ore 18:30

Introducono: Chiara Brambilla, Ce.R.Co., Università degli Studi di Bergamo, Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES, Co-ideatrice della mostra, Rita Ceresoli, Educatrice museale, Co-ideatrice e progetto educativo della mostra

Intervengono: Giovanna Brambilla, Responsabile Servizi Educativi GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, Eugenio Torrese, Direttore Agenzia per l'Integrazione di Bergamo

ORARI APERTURA MOSTRA:

Venerdì 1 luglio: 10:00-13:30, 15:30-21:30

Sabato 2 luglio: 10:00-13:30, 15:30-19:00, 21:00-23:00

Domenica 3 luglio: 10:00-13:30, 15:30-19:00, 21:00-23:00

Lunedì 4 luglio: 15:30-19:00

Martedì 5 luglio: 15:30-19:00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

EU BORDER SCAPES
Bordering, Political Landscapes and Social Areas:
Potentials and Challenges of Evolving Border
Concepts in a post-Gold War World



SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME



EUROPEAN COMMISSION
European Research Area

Funded under the Socio-economic Sciences & Humanities

Con il patrocinio di:



COMUNE DI BERGAMO



Centro di Ricerca sulla Complessità